

Cirinnà (Pd)

«Quel “codice”
le toghe neanche
lo hanno letto»**S**enatrice Monica
Cirinnà, ha vinto
Virginia Raggi?

«Ha perso la democrazia. I giudici il famoso “contratto” citato nel ricorso fatto dall’avvocato Venerando Monello non lo hanno neanche letto».

Cosa vuol dire?

«Dico quello che c’è nell’ordinanza: i giudici hanno rigettato il ricorso sull’ineleggibilità perché nell’elenco della legge del 2000 non era prevista una cosa come quella che è successa in Campidoglio».

E il famoso «contratto» non lo hanno quindi letto?

«No, si sono fermati al primo quesito. Il punto è che nel 2000 non ci si poteva certo immaginare di arrivare ad un tale livello di populismo e assenza di democrazia».

Davide Casaleggio dice che il contratto non è con la sua società.

«Infatti era con due persone fisiche: suo padre e Grillo. Virginia Raggi deve chiedere il permesso a loro per amministrare Roma. Come fossero mamma e papà. E mi chiedo come funziona: ora che suo padre è morto subentra lui, Davide, tra i garanti?».

E adesso, che fare?

«Approvare al più presto la legge sulla democrazia nei partiti presentata dal Pd. La Camera l’ha approvata, è in commissione Affari costituzionali al Senato. Con questa legge cose come quelle della Raggi non potranno più succedere».

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

